TAPPA 16 – AVERE PAZIENZA

*Tutti dormono*. *Il primo a svegliarsi è Cleo, che corre subito da Ruben*

Ruben Mmm… ma che c’è? che cosa succede?

Cleo Svegliati pigrone!

Ruben Ma Cleo… è prestissimo, non vedi che è appena l’alba?

Cleo Dai dormiglione, fammi compagnia, mi sono svegliato presto stamani…

Ruben (*si sveglia di soprassalto*)Stanno arrivando gli egiziani?

Cleo No, no, tranquillo! Non c’è l’ombra né di Egiziani né di Amaleciti. Ho solo detto che mi sono svegliato presto, stamani.

Ruben Va bene va bene, mi alzo! (*sbadiglio*!)

Cleo Sono curioso di vedere dove sta oggi la nube.

*Si avviano a piedi e nel frattempo chiacchierano.*

Ruben Già, hai ragione, è il nostro compito e dobbiamo svolgerlo con fedeltà. Lo ha ribadito anche ieri papà (*con fare solenne*): «Tu Ruben ogni mattina va’ a vedere se la nube è ferma sulla… sulla…» (*rivolto a Cleo*) come si chiama?

Cleo Dimora. Mosè l’ha chiamata la “Tenda del Convegno”, ma il popolo la chiama semplicemente “dimora”. Ma hai capito almeno cos’è?

Ruben Ma certo! È il santuario che è stato fatto costruire da Dio! Pensi che sono così distratto?”

Cleo Beh, a volte lo sei! Ma stavolta direi di no! Bravo”

Ruben Non mi distrarre. Dove ero rimasto? Ah sì (*riprende il tono solenne di suo padre*): «Tu Ruben ogni mattina va’ a vedere se la nube è ferma sulla Dimora e corri subito a dircelo».

Cleo Tuo padre vede che stai crescendo e che sei pronto a questo compito importante!

Ruben Certo che Dio ha scelto un modo buffo per farci conoscere la sua volontà. Se la nube sta ferma sulla Dimora, anche noi stiamo fermi…

Cleo …se si alza, anche il popolo si deve alzare, smontare le tende e via! Alla prossima tappa.

Ruben Sì, però che menata… non sapere mai oggi quello che dovremo fare domani. Il Signore poteva mandarci un messaggio la sera, no? Così avremmo dormito tranquilli…

Cleo Già, forse poteva fare così. Ma, sai, penso che se abbia scelto questa modalità avrà avuto le sue ragioni… forse voleva insegnarci ad avere pazienza e ad accogliere giorno per giorno quello che la vita ti dona.

Ruben Un po’ come la faccenda della manna?

Cleo Bravo! Pensavo anch’io alla stessa cosa. Tutti i giorni dobbiamo raccoglierne un po’, solo quanto ne riusciamo a mangiare.

Ruben Noi vorremmo fare la scorta…

Cleo …ma se ne prendi di più marcisce!

Ruben Hai ragione! Occorre avere pazienza!

*Nel frattempo sono arrivati in vista della tenda del convegno (la Dimora)*

Ruben Che cosa dici Cleo? Partiremo, finalmente? Sono stufo di stare in questo posto. Sono ormai settimane che siamo fermi.

Cleo Non so, ma ancora pochi passi e vedremo la nube…

Ruben Guarda Cleo, è sempre lì, sopra la Dimora!

Cleo Allora oggi stiamo qui!

Ruben Peccato… ci speravo proprio.

Cleo Pazienza, ricorda che bisogna avere pazienza!!

Ruben Dai, corriamo a svegliare gli altri!

*I due corrono all’accampamento, alla tenda della famiglia, dove Rebecca, la mamma e il papà dormono ancora.*

Ruben Mamma, papà, Rebecca! Sveglia!!! Svegliaaa! Oggi la nube è ancora sulla Dimora, si sta ancora qui!!! Sveglia!! Rebecca Mamma, sveglia!!!

Mamma Ma come è ancora lì la nube? (*Rivolta al marito*) non avevi detto che avevi sentito che oggi saremmo partiti?

Rebecca Abbiamo passato tutta la serata a preparare le valigie…

Papà Tranquille… buone… Insomma, diciamo che non l’ho proprio sentito… lo desideravo! Sono un po’ stanco di questa situazione…

Mamma Non dirlo a noi!

Rebecca ma se Mosè ha detto così dobbiamo fidarci…

Cleo E per fidarsi bisogna avere pazienza!

Mamma Pazienza, pazienza… la fai facile tu! Adesso chi si ricorda dove ho messo le pentole?! (*Rivolta al papà*) Se non mi aiuti a trovarle, niente colazione!

*Tutti si mettono a ridere e cercano nei bagagli le pentole*.